



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Roma

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V - Servizio fitosanitario centrale

Alla Commissione U.E.
SANTE - E.2
Bruxelles

SANTE-E2-Harmful-Organisms@ec.europa.eu

e, p.c. Servizi Fitosanitari Regionali
LORO SEDI

Oggetto: applicazione delle misure fitosanitarie per *Xylella fastidiosa* negli Stati Membri dell'Unione.

Com'è noto, il 18 maggio 2015 è stata notificata, e contestualmente è entrata in vigore, la Decisione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Xylella fastidiosa*.

Detto provvedimento è scaturito da un intenso dibattito in seno al Comitato fitosanitario permanente che ha portato ad un rafforzamento delle misure fitosanitarie definite a suo tempo, alla luce dell'esigenza manifestata dagli Stati Membri dell'Unione di fornire maggiori garanzie a tutela delle proprie produzioni agricole e del proprio patrimonio paesaggistico.

Ciò stante, si evidenzia che in Italia l'attenzione delle Istituzioni, degli operatori del settore e dell'opinione pubblica nei confronti di questa problematica è alta e le Autorità nazionali non hanno lesinato risorse economiche ed energie per fare fronte a questa emergenza fitosanitaria.

Tuttavia, si segnala con preoccupazione che le competenti Autorità di taluni Paesi terzi (Algeria, Marocco, Giordania), nonché Autorità locali di alcuni Stati Membri (Corsica, Ile de France), hanno adottato misure restrittive estese in maniera indiscriminata a tutti gli operatori nazionali del settore.

Dette misure sono scaturite dalla diffusione di informazioni parziali e fuorvianti, che non riflettono la realtà del ritrovamento di *X. fastidiosa* nella Provincia di Lecce e stanno già provocando ingenti danni economici alle nostre aziende che si vedono impossibilitate ad esportare materiale vegetale oggetto di accordi commerciali definiti a suo tempo, prodotto in regioni dell'Italia totalmente indenni dall'organismo nocivo in questione e che risulta, pertanto, sano.

In particolare, si sottolinea la necessità che codesta Commissione si adoperi sia per garantire la corretta applicazione delle norme in vigore da parte di tutti gli Stati Membri, sia per intraprendere iniziative mirate ad eliminare le ingiustificate misure restrittive adottate dai Paesi terzi nei confronti delle altre regioni italiane esenti dal batterio *X. fastidiosa*.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Giuseppe Blasi

OG DISR - DISR 05 - PROT. USCITA N.0012169 DEL 19/06/2015

UNOFFICIAL TRANSLATION

Subject: implementation of phytosanitary measures against *Xylella fastidiosa* in the territory of Member States

As you may be aware of, the Commission Implementing Decision (EU) 2015/789 as regards measures to prevent the introduction into and the spread within the Union of *Xylella fastidiosa*, was notified on 18 May 2015 and entered into force at the same time.

This Decision is the result of an intense debate in the Standing Committee which has led to a strengthening of phytosanitary measures adopted by Decision 2014/497/EU, in light of the need of Member States of the Union to ensure greater protection of their agricultural production and landscape heritage.

Having said that, we point out that in Italy Institutions, stakeholders and public opinion keep their attention high regarding this issue and National Authorities have not spared resources and energy to cope with this phytosanitary emergency.

However, we note with concern that some Third Countries (Algeria, Morocco, Jordan), as well as local Authorities in some Member States (Corsica, Ile de France), have applied restrictive measures indiscriminately to all national stakeholders.

These provisions are due to the spread of information partial and misleading, that does not reflect the reality of the finding of *X. fastidiosa* in Lecce Province and is causing enormous economic damages to our producers: they are not allowed to export planting material that is already covered by trade agreements, produced in Italian regions free from this pest and, so, healthy.

In particular, we point out that it's necessary that Commission UE takes action to ensure the correct implementation of the law in force by all Member States and undertake initiatives aimed at eliminating unjustified restrictive measures adopted by Third Countries against the other Italian regions that are free from *X. fastidiosa*.